

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri annunzia di aver data risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Rampoldi « per conoscere i motivi, per i quali dal Governo del Brasile ancora non è stato accolto il reclamo del cittadino italiano Calciati Angelo di Valle Lomellina (Pavia) per danni subiti nel bombardamento dell'isola di Cobras ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Come è noto all'interrogante, il fondamento giuridico del reclamo Calciati è « dubbio » perchè il Governo brasiliano ha invocato, in suo favore, la « forza maggiore », per quanto concerne l'oggetto del reclamo, cioè, per i danni arrecati dal bombardamento dell'isola di Cobras del 10 dicembre 1910.

« Ciò stante, il Ministero degli esteri ha impartito, a suo tempo, istruzioni alla regia rappresentanza diplomatica in Rio Janeiro di ispirarsi, più che allo stretto diritto, a principi di equità e di uniformare la propria linea di condotta a quella seguita dalla maggioranza delle altre Legazioni interessate.

Previ accordi con le Legazioni di Francia, Austria-Ungheria e Svizzera, la regia rappresentanza diplomatica a Rio Janeiro presentò, insieme con gli altri reclami, anche quello concernente il connazionale Angelo Calciati (di Valle Lomellina).

« Nessuna concreta decisione fu sinora, per quanto consta al Ministero degli esteri, adottata dal Governo brasiliano, non soltanto per ciò che si riferisce ai reclami italiani, ma anche riguardo agli analoghi reclami francesi, austriaci e svizzeri.

« Il Ministero degli esteri ha fatto, recentemente, nuove premure alla regia Legazione a Rio Janeiro ed è, ora, in attesa di una sua risposta.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SCALEA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Turco, « per sapere le ragioni per le quali nella stazione di Trebisacce si consentano alcune agevolazioni di scarico nel binario di Cava a qualche ditta e ad altre no ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il binario della Cava alla stazione di Trebisacce viene uti-

lizzato per il carico dei materiali da costruzione che si spediscono in servizio per conto dell'Amministrazione ferroviaria e precisamente per le sezioni di mantenimento di Salerno e Taranto e per gli uffici delle costruzioni di Castrovillari.

« Si è tuttavia disposto perchè venga appurato se eventualmente nella utilizzazione del binario medesimo si siano verificati abusi e quali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Valenzani, « per conoscere le ragioni dell'inesplicabile ritardo all'apertura dell'ufficio postale di terza classe a Guadagnolo, frazione del comune di Poli ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'ufficio postale da istituirsi a Guadagnolo è di terza classe e perciò la proposta di nomina del titolare, a termine del regolamento speciale vigente, è di competenza della Commissione provinciale di Roma.

« Le pratiche relative sono tuttora in corso, furono sollecitate, ed appena definite si addiverrà all'apertura dell'ufficio.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Cannavina « per sapere le ragioni del ritardo nella consegna del secondo gruppo di lavori, già da tempo concesso anche in appalto, alla stazione ferroviaria di Campobasso (edificio viaggiatori e piccola velocità) ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'ampliamento della stazione di Campobasso verso la fine del 1910 fu approvata la spesa per le espropriazioni e per un primo gruppo di lavori (lire 62,000) la cui esecuzione si iniziò nella seconda metà del 1911.

« Frattanto veniva studiato un progetto per un secondo gruppo di lavori e questo progetto (lire 215,000) fu approvato verso la fine del 1911. Procedutosi all'appalto dei lavori di terra e delle opere murarie, e fatta l'aggiudicazione, si addivenne alla stipulazione del contratto (31 gennaio 1912).

« Il contratto medesimo è soggetto alla approvazione in sede superiore e alla registrazione della Corte dei conti (superando l'importo dei lavori la somma di lire 50,000).